

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N. 2 DEL 11/01/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2023/2025.

L'anno **2023**, addì **11** del mese di **gennaio** alle ore **15:10**, il Presidente ANTONELLI EMANUELE da remoto tramite sistema di videochiamata, con la partecipazione del Segretario Generale GUARINO ANTONELLA, con le modalità indicate nel decreto presidenziale n. 140 del 14/06/2022, adotta il seguente provvedimento:

IL PRESIDENTE

Con i poteri conferiti dalla Legge n. 56/2014 che disciplina le competenze dello stesso "... rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio Provinciale e l'Assemblea dei Sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto"

Visto lo statuto della Provincia di Varese adottato dal Consiglio Provinciale nella seduta del 30 luglio 2019 con deliberazione n. 29 ed in particolare l'art. 14 "Elezione e competenze" e l'art. 15 "Atti Presidenziali";

Preso atto che con deliberazioni del Consiglio provinciale p.v. n. 61 del 28/12/2022 e n. 68 del 29/12/2022, che si richiamano integralmente, sono stati approvati rispettivamente il Documento Unico di Programmazione 2023/2025 e il Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 con i relativi allegati;

Dato atto che l'art. 169 del D. Lgs n. 267/2000 prevede che:

"1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza. Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'art. 157.

3.omissis...

3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni

Considerato inoltre che:

In base al principio contabile applicato alla programmazione, all. 4/1 del D. Lgs. 118/2011: il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il PEG rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Nel PEG le risorse finanziarie devono essere destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario. La struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico dirigente responsabile. In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Rilevato quindi che:

- Il PEG è uno strumento di pianificazione gestionale organicamente strutturato in più contenuti che ne definiscono unitariamente la finalità;
- Tuttavia va altresì tenuto presente che i contenuti di matrice strettamente finanziaria, con la specifica declinazione anche alla gestione della cassa, costituiscono elementi indispensabili per la continuità gestionale, e il differimento della loro definizione potrebbe ingenerare condizioni di danno per l'Ente;
- Richiamato l'art. 4 del D. Lgs. 165/2001 che sancisce il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, da un lato, e quelle di attuazione e gestione, dall'altro.

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000 e dato atto della necessità di rendere il provvedimento immediatamente eseguibile;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000:

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente dell'Area Risorse – Settore Finanze e Bilancio - Dr. Antonello Zanda;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Dirigente dell'Area Risorse – Settore Finanze e Bilancio - Dr. Antonello Zanda;

DELIBERA

1. DI APPROVARE conseguentemente, ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs n. 267/2000, il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 di cui ai prospetti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI ASSEGNARE ai Dirigenti Responsabili di Area le dotazioni finanziarie del PEG 2023/2025 suddivise per Settore in base alla struttura organizzativa vigente;
3. DI DARE ATTO che ai Dirigenti Responsabili di Area compete:
 - la gestione delle dotazioni relative ai residui attivi e passivi, unitamente alla gestione delle dotazioni finanziarie dei singoli capitoli di entrata e di spesa, per competenza e per cassa con riferimento all'esercizio 2023, e per competenza con riferimento agli esercizi 2024 e 2025;
 - l'utilizzo delle dotazioni finanziarie assegnate con il PEG tenendo conto che, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa ricorre l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con il rispetto degli equilibri di bilancio;
 - la realizzazione delle entrate previste, ed in particolare la riscossione dei crediti, l'attivazione di contributi, l'applicazione delle tariffe deliberate per i servizi a domanda individuale e la realizzazione del gettito previsto e, più in generale, le azioni tese ad assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente, come previsto dal Bilancio di Previsione 2023/2025;
4. DI DARE ATTO che, al fine di assicurare il rispetto di tutti gli equilibri previsti dalla disciplina contabile per gli enti locali, in presenza di situazioni gestionali che lascino prevedere la possibilità di squilibri nella gestione del bilancio, le dotazioni potranno subire modifiche e rimodulazioni;
5. DI DARE la massima diffusione alla presente deliberazione mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente sezione "Amministrazione trasparente";
6. DI DARE ATTO che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
7. DI DICHIARARE, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di rendere operativa la gestione delle dotazioni finanziarie di bilancio.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
ANTONELLI EMANUELE

IL SEGRETARIO GENERALE
GUARINO ANTONELLA